

## **Report sul coinvolgimento delle associazioni di categoria e sul loro impegno nel mantenere piattaforme di trading**

**Risultati dell'“Indagine sull'interesse delle imprese verso i crediti volontari derivanti dal  
settore delle foreste”**

### **(Report on the trade association involvement and their commitment aimed to maintain the trading platform)**

Action C5

#### Sommario

1. Introduzione .....	2
Introduction .....	2
2. Associazioni che hanno partecipato al questionario .....	3
3. Analisi delle risposte .....	4
3.1 La vostra Associazione si è mai interessata dei crediti volontari di CO2 derivanti dalle foreste nazionali o estere? Se Sì spiegare il motivo e in quale modalità .....	4
3.2 Conoscenza di piattaforme o schemi di certificazione nazionali o internazionali sui crediti di carbonio .....	4
3.3 Interessati ad approfondire il tema dei crediti volontari per le aziende associate tramite workshop, webinar, articoli su riviste interne, interventi a congressi .....	5
3.4 Interesse per crediti volontari o attività di sponsorizzazione nella gestione forestale o nella creazione di nuove foreste. ....	5
3.5 Sistemi di controllo degli impatti basati sul ciclo di vita.....	6
3.6 Compensazione di emissioni attraverso l'acquisto di crediti di carbonio .....	7
3.7 Ruolo dell'associazione di categoria nel processo di decarbonizzazione delle proprie imprese .....	8
4. Conclusione .....	8
5. Questionario .....	10

# 1. Introduzione

Lo studio riportato in questo report è finalizzato a rilevare la conoscenza e l'interesse verso i crediti di carbonio volontari da parte delle associazioni di categoria come strumento attrattivo per conseguire la neutralità climatica delle aziende. In particolare, è stato importante includere la conoscenza dei crediti di carbonio derivanti da progetti di tipo forestale, ad esempio, la gestione sostenibile delle foreste, l'imboschimento o la riforestazione.

Le politiche di gestione forestale hanno assunto un ruolo specifico e fondamentale all'interno della strategia del Green Deal Europeo sulla decarbonizzazione poiché gli assorbimenti netti delle foreste possono compensare, in certa misura, le emissioni dei settori produttivi. Per questa ragione, la gestione sostenibile delle foreste per evitare incendi e schianti è un elemento fondamentale per aumentare la capacità di assorbimento di gas climalteranti delle foreste.

Per rilevare l'interesse e la conoscenza da parte delle aziende verso i crediti di carbonio è stato predisposto un questionario sulla piattaforma online Survey Monkey, che è stato successivamente inviato alle aziende e associazioni di categoria via e-mail. Il questionario presenta una prima parte di domande riguardo informazioni anagrafiche dell'associazione o dell'azienda. La seconda parte presenta 16 domande che indagano sull'interesse passato e futuro dell'associazione rispondente verso la conoscenza dei crediti di carbonio, il loro funzionamento nel mercato volontario, la loro utilità per diminuire l'impatto ambientale aziendale e se avessero già acquistato crediti di carbonio. Il questionario ha ricevuto nove risposte totali e questo report presenta un'analisi, seppur non completa, delle risposte ottenute.

## Introduction

This report includes a study aimed at identifying the knowledge and the interest towards voluntary carbon credits of trading associations as an appealing tool to reach climate neutrality for companies. In particular, it has been crucial to include the knowledge of carbon credits coming from forestry projects, for instance, including the sustainable management of forests, afforestation and reforestation.

The policies for forest management have gained a specific and fundamental role within the strategy of the EU Green Deal on decarbonization since the net absorptions of forests can compensate, within a certain measure, the emissions of productive sectors. For this reason, the sustainable management of forests is a pivotal element to both avoid fires and tree crash risks and to increase the GHGs absorption capacity by forests.

An online survey on Survey Monkey has been prepared to detect the companies' and trading associations' interest and knowledge of voluntary carbon credits. Then, survey has been sent out to companies and trading associations for to be filled out. The survey has a first part including questions on companies' and trading associations' detail information. The second part has 16 questions that investigate the past and present interest of the respondent towards the knowledge of carbon credits, the voluntary market functioning, carbon credits' benefits in diminishing company's environmental impact and if they had already purchased carbon credits. The survey has received nine total responses and this report presents an analysis of the answers, though not a complete one.

## 2. Associazioni che hanno partecipato al questionario

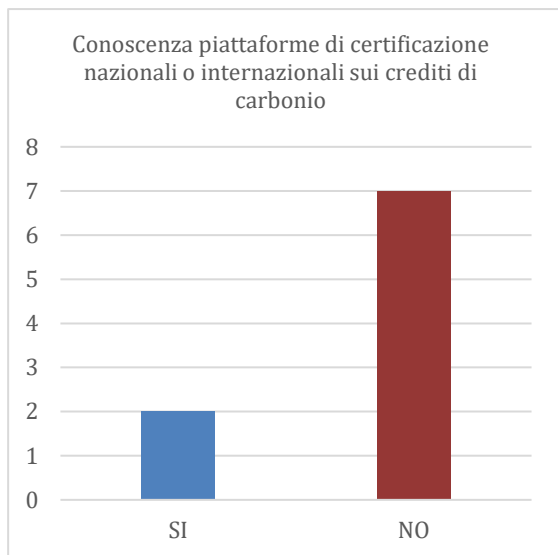
<b>Nome Associazione</b>	<b>Breve descrizione delle aziende associate</b>
<b>Cosmob</b>	Imprese del settore Legno-Arredo
<b>Unione Industriali Torino</b>	Aziende industriali di tutti i settori merceologici
<b>Unione degli Industriali della Provincia di Varese (Univa)</b>	Le imprese associate appartengono principalmente al mondo manifatturiero, con forti specializzazioni nel metalmeccanico, tessile-abbigliamento e pelletteria, materie plastiche e gomma, chimico e farmaceutico, aerospace
<b>Confindustria Bergamo</b>	Aziende appartenenti a qualsiasi settore merceologico ubicate nel territorio della provincia di Bergamo
<b>Ufficio Ambiente Camera di Commercio di Firenze</b>	L'ufficio Ambiente della Camera di Commercio di Firenze supporta le imprese del territorio nella gestione delle pratiche relative ai diversi Registri e al MUD (Modello Unico di dichiarazione ambientale)
<b>Assofond</b>	Aziende appartenenti al settore di fonderie di Ghisa, di acciaio e di metalli non ferrosi
<b>Assocarta</b>	Aziende produttrici di paste per carta e di carta, cartone e tissue
<b>Eptainks spa</b>	Aziende che si occupano di ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione inchiostri
<b>Confindustria Toscana Nord</b>	Aziende che si occupano di carta, meccanica, tessile, alimentare, lapideo, nautica, plastica, chimica

### 3. Analisi delle risposte

#### 3.1 La vostra Associazione si è mai interessata dei crediti volontari di CO2 derivanti dalle foreste nazionali o estere? Se Sì spiegare il motivo e in quale modalità

Su 9 associazioni rispondenti, 4 hanno dichiarato di essersi interessate ai crediti volontari di carbonio. L'Ufficio Ambiente Camera di Commercio Firenze ha risposto di essersi avvicinato al tema avvicinati all'argomento per iniziare a comprendere di che cosa si tratta nello specifico, per poter poi condividere le informazioni con le imprese iscritte e potenzialmente interessate. Confindustria Bergamo ha espresso essere interessata al tema dei crediti di carbonio perché negli ultimi anni sta adottando diverse azioni per la transizione ecologica delle aziende associate, ad esempio, iniziative di supporto alle aziende associate in materia di economia circolare e responsabilità sociale d'impresa. L'associazione redige inoltre da alcuni anni il Bilancio di Sostenibilità secondo lo standard GRI. Da gennaio 2022, Eptains S.p.a. ha istituito il dipartimento di sostenibilità e CSR e ha avviato il calcolo della propria impronta ambientale, per cui l'interesse verso i crediti di carbonio è diventato maggiore.

#### 3.2 Conoscenza di piattaforme o schemi di certificazione nazionali o internazionali sui crediti di carbonio



La maggior parte delle associazioni rispondenti, 7 su 9, hanno risposto di non conoscere piattaforme o schemi di certificazione di crediti di carbonio. Assocarta ed Eptains sono quelle che sono al corrente di tali piattaforme o schemi, nello specifico di AzzerCO2 e di Carbon Neutral. Al contrario, piattaforme più sviluppate come VSC Verra, The Gold Standard, Plan Vivo, Climark, Bosco Amico e Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano non sono conosciute dai rispondenti al questionario.

### 3.3 Interessati ad approfondire il tema dei crediti volontari per le aziende associate tramite workshop, webinar, articoli su riviste interne, interventi a congressi

La maggior parte delle associazioni di categoria (7 su 9) si sono mostrate interessate ad approfondire il tema dei crediti di carbonio volontari.

Associazione	Interesse ad approfondire
COSMOB	No
Unione Industriali Torino	Sì
Unione degli Industriali della Provincia di Varese	Sì
Confindustria Bergamo	Sì
Ufficio Ambiente Camera di Commercio di Firenze	Sì
Assofond	No
Assocarta	Sì
Eptainks spa	Sì
Confindustria Toscana Nord	Sì

Tra gli strumenti proposti nel questionario da usare per approfondire il tema dei crediti di carbonio, due sono stati quelli indicati dalle associazioni di categoria come preferiti: Webinar per tutti gli associati interessati, con 5 preferenze, e Workshop con gruppo selezionato di aziende, con 2 preferenze.

Workshop con gruppo selezionato di aziende	Webinar per tutti gli associati interessati	Intervento ad un evento associativo	Articolo sulla rivista dell'associazione	Altro (specificare)
2	5	0	0	0

### 3.4 Interesse per crediti volontari o attività di sponsorizzazione nella gestione forestale o nella creazione di nuove foreste.

Solamente gli associati di 3 delle 9 associazioni rispondenti hanno espresso di essere interessate a crediti volontari o attività di sponsorizzazione nella gestione forestale. Queste sono: Confindustria Bergamo, Assocarta e Confindustria Toscana Nord. Alcune delle iniziative menzionate dai rispondenti nel questionario che hanno scaturito interesse verso questo tema sono progetti interni o con altre associazioni. Ad esempio, L'Unione degli Industriali della Provincia di Varese (Univa) ha riportato che nell'ambito del progetto Generazione Industria (progetto formativo destinato alle scuole della Provincia), Univa ha donato 100 alberi che sono stati piantumati nel Parco Regionale Campo dei Fiori. Tra gli altri motivi che hanno scaturito interesse nei confronti del tema, uno dei rispondenti ha menzionato il lavoro della piattaforma AzzeroCO2, che si occupa di consulenza alle aziende per ridurre

gli impatti ambientali di attività e processi. Inoltre, un rispondente ha menzionato la centralità di questo tema in questo momento storico, in quanto molto attuale.

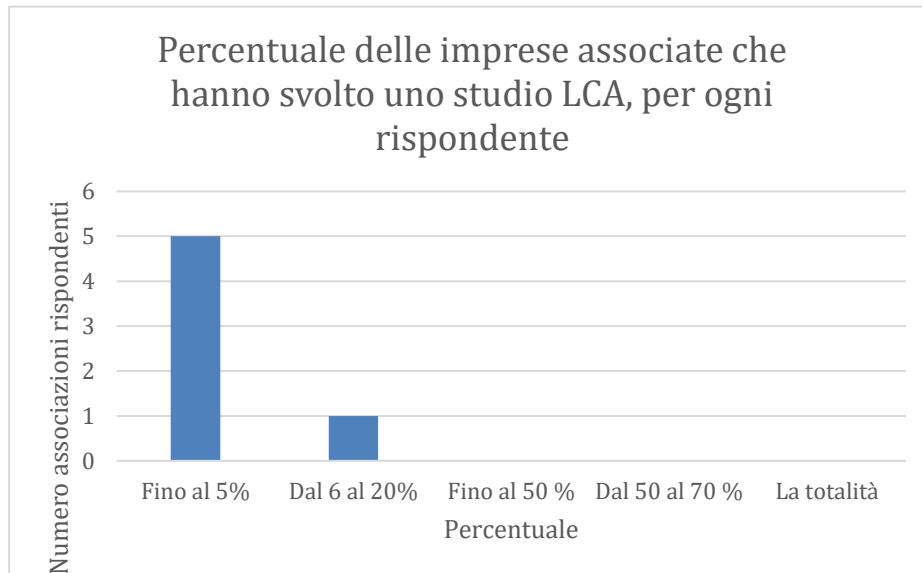
### 3.5 Sistemi di controllo degli impatti basati sul ciclo di vita

Per evitare il greenwashing con attività relative ai crediti di carbonio, di qualunque natura siano, è necessario che le aziende dispongano di sistemi di controllo degli impatti basati sul ciclo di vita (LCA), come le Product Environmental Footprint (PEF e OEF), le Carbon footprint (ISO 14064-67), le EDP o l'EMAS. Tutte le associazioni rispondenti hanno confermato che tra i propri associati ci sono aziende che si sono dotate di questi strumenti.

Tra gli strumenti sopra elencati, quelli prevalenti utilizzati dalle imprese associate, risultano essere le Analisi LCA generiche, con 5 preferenze, seguite dalla Carbon Footprint di Organizzazione, con 3 preferenze, infine, si trovano l'EPD e la PEF, con 2 preferenze ciascuna e la Carbon Footprint di Prodotto e EMAS, con una preferenza. Si noti che i rispondenti avevano la possibilità di scegliere più di un'opzione.

Carbon Footprint di Organizzazione (ISO14064)	Carbon Footprint di Prodotto (ISO14064)	EPD (Environmental Product Declaration, normata da ISO 14025)	Product Environmental Footprint (PEF) (Raccomandazione UE 179/2013 e 2279/2021)	Organization Environmental Footprint (OEF) (Raccomandazione UE 179/2013 e 2279/2021)	Analisi LCA generiche (ISO 14040-44)	EMAS
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>1</b>

Il grafico sottostante mostra la percentuale di imprese che, all'interno di ogni associazione, hanno svolto un'analisi LCA per la propria attività produttiva. Si può notare che, generalmente, la percentuale imprese che hanno svolto un'analisi LCA all'interno dell'associazione di categoria è piuttosto bassa: in 5 associazioni la percentuale è fino al 5% e in un'associazione la percentuale è dal 6 al 20%. Nonostante ciò, bisogna considerare che in 6 associazioni su 9 rispondenti, più della metà ha tra gli associati delle imprese che hanno svolto lo studio e che, ancora più importante, quasi le associazioni si sono dimostrate interessate ad approfondire il tema dei crediti di carbonio. Questo interesse potrebbe fare da effetto spill-over sulle imprese associate, accrescendo l'interesse generale verso lo svolgimento di un'analisi LCA.



### 3.6 Compensazione di emissioni attraverso l'acquisto di crediti di carbonio

È stato chiesto ai rispondenti del questionario quale percentuale delle proprie imprese associate avesse già usufruito dello strumento di compensazione di emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato volontario. Come si evince dalla tabella sottostante, la maggior parte delle associazioni partecipanti ha risposto che nessuna delle proprie associate ha utilizzato questo strumento di compensazione. Solo 3 associazioni hanno dichiarato che fino al 5% dei propri associati ha acquistato crediti di carbonio per la compensazione di CO<sub>2</sub> emessa.

No, nessuna	Sì, fino al 5% dei nostri associati	Sì, dal 6 al 20% dei nostri associati	Sì, fino al 50% dei nostri associati	Sì, fino al 70% dei nostri associati
<b>5</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Di queste 3 associazioni i cui associati hanno acquistato crediti di carbonio, fino al 5% dei propri associati ha acquistato crediti di carbonio relativi a progetti forestali. Inoltre, delle associazioni i cui associati hanno acquistato crediti di carbonio relativi a progetti forestali, solo una ha il 5% degli associati che ha acquistato crediti di carbonio relativi a progetti forestali nazionali e non esteri.

Nessuna	Fino al 5% dei nostri associati	Dal 6 al 20% dei nostri associati	Fino al 50% dei nostri associati	Fino al 70% dei nostri associati
<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 3.7 Ruolo dell'associazione di categoria nel processo di decarbonizzazione delle proprie imprese

In conclusione, è stato chiesto alle associazioni rispondenti se esse abbiano un ruolo fondamentale per favorire il processo di decarbonizzazione delle proprie imprese associate e la risposta all'unanimità è che per tutti i rispondenti il coinvolgimento dell'associazione di categoria gioca una funzione determinante.

Tra le iniziative che si possono intraprendere per facilitare il processo di decarbonizzazione delle imprese associate, sono state proposte:

- Iniziative di formazione
- Progetti sul tema del cambiamento climatico e dei crediti di carbonio
- Creazione di accordi con soggetti competenti o con gestori di schemi e piattaforme per lo scambio dei crediti
- Promozione di imprese che hanno già acquistato crediti di carbonio per la compensazione
- Supportare le imprese nella gestione dei documenti relativi all'acquisto dei crediti

Come si evince dalla tabella sottostante, le attività preferite dai rispondenti sono l'organizzazione di iniziative di formazione, con 3 preferenze e la creazione di accordi con soggetti gestori di schemi e piattaforme per lo scambio di crediti, sempre 3 preferenze. In seguito, ha ricevuto una preferenza l'opzione di coinvolgere maggiormente le imprese sui temi del cambiamento climatico e dei crediti di carbonio. È stato altresì proposto di dare priorità all'investimento nella riduzione delle emissioni dirette e indirette piuttosto che nella compensazione delle emissioni e di sostituire prodotti a base fossile con prodotti di bio-economia circolare, come la carta.

Organizzando iniziative di formazione	Coinvolgendo le imprese in progetti sul tema del cambiamento climatico e dei crediti	Creando accordi con soggetti competenti o soggetti gestori di schemi e piattaforme per lo scambio di crediti	Promuovendo le imprese che hanno già fatto queste tipologie di esperienze	Supportandoli nella gestione della documentazione relativa all'acquisto di crediti
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 4. Conclusione

In conclusione, ciò che emerge da questo breve questionario è che, nonostante la conoscenza di piattaforme o schemi di certificazione per crediti di carbonio sia bassa, vi è molto interesse ad approfondire il tema dei crediti di carbonio come sistema di compensazione. Infatti, 7 su 9 associazioni rispondenti hanno dichiarato di essere interessate ad approfondire il tema attraverso workshop o altre iniziative formative e di training, che possono essere un'opportunità per ampliare le conoscenze e le possibilità di compensazione ad associazioni di categoria e relative aziende associate riguardo il mercato volontario dei crediti di carbonio, il suo funzionamento e le maggiori piattaforme attraverso le quali è possibile acquistarne. Considerando che solo 3 su 9 associazioni di categoria sarebbero interessate a crediti di carbonio basati su gestione ambientale, le attività di formazione avrebbero



l'opportunità di mostrare il ruolo fondamentale delle foreste per carbon sink e carbon stock ed accrescere l'attrattiva per questo tipo di crediti di carbonio.

Tutte le associazioni rispondenti hanno confermato che tra le loro associate vi sono aziende che dotate di sistemi di controllo degli impatti ambientali, però quando si tratta di studi LCA, solo tra il 5% e il 20% delle aziende associate ne ha svolto almeno uno. Questo può essere uno spunto per includere la necessità di uno studio di impatti ambientali nella gestione aziendale, che è necessario per proseguire con l'acquisto di crediti di carbonio per la compensazione aziendale.

Infine, tutte le associazioni rispondenti hanno avvalorato che il ruolo dell'associazione di categoria è fondamentale per supportare la decarbonizzazione delle proprie aziende associate attraverso vari tipi di iniziative formative. Pertanto, si ritiene cruciale la promozione di questo tipo di attività.

## 5. Questionario

### Indagine sull'interesse delle imprese verso i crediti di carbonio volontari derivanti dal settore delle foreste italiane

Le politiche di gestione forestale hanno assunto un ruolo specifico nella Strategia del Green Deal sulla decarbonizzazione, poiché gli assorbimenti netti delle foreste possono compensare in certa misura le emissioni dei settori produttivi. Il potenziale assorbimento delle foreste italiane è stimato da ISPRA in 26 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno e si stima che questo potenziale possa più che raddoppiare se vi fosse una gestione forestale sostenibile applicata a tutto il territorio nazionale.

Oggi solo il 15% delle foreste italiane è oggetto di quella pianificazione (definizione dei piani di assestamento) che è la base per la gestione forestale sostenibile e per incentivarla stanno sorgendo sia in Italia che in altri Paesi UE dei mercati volontari dei crediti di CO<sub>2</sub> basati sulle foreste nazionali, anche in vista di un atto normativo atteso dalla Commissione Europea entro il 2022 nell'ambito della "Carbon Farming Initiative".

Oggi l'attività di gestione forestale e il supporto agli ecosistemi naturali (servizi ecosistemici) è molto sentito dalle aziende. Vi sono molteplici iniziative di crediti volontari basati sul settore forestale, spesso chiamati "crediti di sostenibilità" che offrono interessanti opportunità ma comportano anche un certo rischio di incorrere nel greenwashing. Il breve questionario che segue è volto a cogliere da un lato l'interesse delle aziende verso queste attività e dall'altro nel valutare quanto siano consapevoli nelle loro scelte.

#### 1. Anagrafica dell'Associazione

<b>Nome Associazione</b>	
<b>Sede operativa principale</b>	
<b>Anno di costituzione</b>	
<b>Numero aziende associate</b>	
<b>Breve descrizione delle aziende associate</b>	
<b>Codici ATECO principali degli associati</b>	
<b>Data di compilazione del questionario</b>	

#### 2. La vostra Associazione si è mai interessata dei crediti volontari di CO<sub>2</sub> derivanti dalle foreste nazionali o estere? Se sì spiegare il motivo e in quale modalità

- Sì  
 No

Risposta aperta: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

#### 3. Conoscete piattaforme o schemi di certificazione nazionali o internazionali sui crediti di carbonio?

- Sì  
 No

**4. Se sì, quali tra le seguenti:**

- VCS Verra
- Gold Standard
- Plan Vivo
- Climark
- Bosco Amico
- Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
- Azzero CO2
- Eco2Care
- Altro: \_\_\_\_\_

**5. Siete interessati ad approfondire il tema dei crediti volontari per i vostri associati tramite workshop, webinar, articoli su riviste interne, interventi a congressi?**

- Sì
- No

**6. Se sì, quale strumento ritenete più utile (sono possibili più risposte)?**

- Workshop con gruppo selezionato di aziende
- Webinar per tutti gli associati interessati
- Intervento ad un evento associativo
- Articolo sulla rivista dell'associazione
- Altro: \_\_\_\_\_

**7. I vostri associati hanno mai espresso interesse per crediti volontari o attività di sponsorizzazione nella gestione forestale o nella creazione di nuove foreste?**

- Sì
- No

**8. Se sì, descrivere quali iniziative hanno suscitato maggiore interesse**

Risposta aperta

---

---

---

**9. Per evitare il greenwashing con queste attività, di qualunque natura siano, è necessario che le aziende abbiano sistemi di controllo degli impatti basati sul ciclo di vita (LCA), come le Product Environmental Footprint, le Carbon footprint (ISO 14064-67), le EDP o l'EMAS. Vi risulta che tra i vostri associati ci siano aziende che si sono dotate di questi strumenti?**

- Sì
- No

**10. Se sì, quali tra le seguenti ritenete siano quelli prevalenti?**

- Carbon Footprint di Organizzazione (ISO14064)
- Carbon Footprint di Prodotto (ISO14064)
- EPD (Environmental Declaration Product, normata da ISO 14025)
- Product Environmental Footprint (Raccomandazione UE 179/2013 e 2279/2021)
- Organization Environmental Footprint (Raccomandazione UE 179/2013 e 2279/2021)
- Analisi LCA generiche (ISO 14040-44)
- EMAS
- Altro: \_\_\_\_\_

**11. Sempre in caso di risposta positiva, è possibile provare a stimare le imprese che hanno avviato uno studio LCA?**

- fino al 5%
- Dal 6 al 20%
- Fino al 50 %
- Dal 50 al 70 %
- La totalità

**12. Tra i vostri consociati ci sono imprese che hanno voluto compensare le proprie emissioni di CO2 attraverso l'acquisto di crediti *sul mercato volontario*?**

- No nessuna
- Sì, fino al 5% dei nostri associati
- Sì, dal 6 al 20% dei nostri associati
- Sì, fino al 50% dei nostri associati
- Sì, fino al 70% dei nostri associati

**13. Se sì, quante imprese hanno acquistato crediti di carbonio relativi a progetti *forestali*?**

- Nessuna
- Fino al 5% dei nostri associati
- Dal 6 al 20% dei nostri associati
- Fino al 50% dei nostri associati
- Fino al 70% dei nostri associati

**14. Quante imprese hanno acquistato crediti di carbonio relativi a progetti *nazionali*?**

- Nessuna
- Fino al 5% dei nostri associati
- Dal 6 al 20% dei nostri associati
- Fino al 50% dei nostri associati
- Fino al 70% dei nostri associati

**15. Pensate che l'associazione di categoria possa aiutare le imprese a contribuire al tema della decarbonizzazione e più in generale del cambiamento climatico?**

- Sì
- No

**16. Se sì, selezionare uno o più delle seguenti iniziative:**

- Organizzando iniziative di formazione
- Coinvolgendo le imprese in progetti sul tema del cambiamento climatici e dei crediti
- Creando accordi con soggetti competenti o soggetti gestori di schemi e piattaforme per lo scambio di crediti
- Promuovendo le imprese che hanno già fatto queste tipologie di esperienze
- Supportandoli nella gestione della documentazione relativa all'acquisto di crediti
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_